

Come nasce la creatività

■ La nuova edizione del **Festival della Mente** a Sarzana

Gli organizzatori lo definiscono “il primo festival europeo dedicato alla creatività e alla nascita delle idee”. Da venerdì 3 a domenica 5 settembre, Sarzana, antico borgo in provincia di La Spezia, ospiterà la diciottesima edizione del **Festival della Mente** (www.festivaldellamente.it). Un appuntamento ormai fisso nell'Italia delle kermesse culturali, che quest'anno tornerà interamente in presenza per consentire al pubblico di incontrare i numerosi e qualificati relatori che animeranno i 22 eventi in calendario. Il tema su cui si confronteranno, come al solito in modo divulgativo e coinvolgente, è la parola “origine”, declinata fra passato, presente e futuro. “Il filo conduttore di quest'anno – spiega la direttrice artistica Benedetta Marietti – mi è stato suggerito dalla lettura del bel libro ‘L'origine della creatività’ dello scienziato premio Pulitzer Edward O. Wilson. Secondo Wilson la creatività è il carattere distintivo della nostra specie e ha come fine ultimo la comprensione di noi stessi; e i due grandi rami della conoscenza, l'ambito scientifico e quello umanistico, sono complementari nel nostro esercizio della creatività. Due pensieri che si adattano perfettamente al Festival

di
**MAURO
CEREDA**

della Mente, una manifestazione multidisciplinare che ha come scopo la condivisione della conoscenza”. La rassegna sarà aperta dal linguista Luca Serianni (membro dell'Accademia dei Lincei e della Crusca) che terrà una lezione magistrale su “Dante e la creazione dell'italiano letterario”. Un evento quasi obbligato nell'anno delle celebrazioni dantesche, che dimostrerà in che modo la Divina Commedia abbia costituito il fondamento e l'origine della lingua della nostra letteratura. Gli altri incontri approfondiranno il tema nei

diversi ambiti e nel tempo. “Origine – osserva ancora Marietti – non è un concetto legato soltanto a fenomeni del passato ma è anche sinonimo di nascita o di rinascita, e può essere declinato al presente e al futuro. Dopo l'arrivo di una pandemia che ha sconvolto gli equilibri globali e che ha causato una crisi economica, sociale, sanitaria senza precedenti, possiamo infatti cogliere l'opportunità di reinventarci una società nuova, più sostenibile, più giusta e più bella. E se attraverso le parole dei relatori riusciremo ad arrivare, come auspica Wilson, a una comprensione più approfondita del mondo in cui viviamo e della condizione umana, vorrà dire che il festival, anche quest'anno, avrà dato il suo contributo”. La “star” dell'edizione 2021 sarà lo scrittore israeliano David Grossman (l'origine è elemento centrale



della cultura ebraica) che, insieme al giornalista Alessandro Zaccuri, approfondirà alcuni temi trattati nei suoi libri: dalla tenacia dei legami familiari al mistero dell'appartenenza a una lingua, dall'avventura dell'introspezione al coraggio che occorre per riconoscere e risanare le origini di un conflitto. Altro ospite straniero atteso con curiosità è la filologa e scrittrice spagnola Irene Vallejo, che ripercorrerà la storia della scrittura, dei libri, delle biblioteche, dai caratteri cuneiformi a quelli usati sul web. Ovviamente non mancherà lo storico Alessandro Barbero, ormai divenuto una celebrità per la straordinaria capacità di raccontare il passato con i suoi libri, in televisione e su YouTube. Come tradizione terrà tre lezioni, a chiusura di ogni giornata. Tema: "Le origini delle guerre civili". Si partirà con quella inglese, che si conclude con la decapitazione del re Carlo I; quindi si passerà a quella americana, scatenata dall'elezione di Abraham Lincoln, nella quale morirono più americani che in



tutte le guerre del Novecento; e si finirà con la guerra civile francese e la soppressione sanguinosa della Comune di Parigi. Il programma è fitto di appuntamenti. Nelle varie locations si alterneranno, fra gli altri, lo scrittore ed esperto di letteratura russa Paolo Nori; lo studioso del pensiero antico Matteo Nucci; lo storico Paolo Colombo; l'illustratore Michele Tranquillini; lo scrittore Edoardo Albinati; il cantautore Francesco Bianconi; il filosofo Emanuele Coccia; la filosofa Ilaria Gaspari; la neuroscienziata Daniela Perani; la fotografa Letizia Battaglia; l'esperto di fotografia Michele Smargiassi; il divulgatore scientifico Tommaso Ghidini; il medico attivista argentino Miguel Benasayag; il direttore dell'Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR Antonello Provenzale; la narratrice e alpinista Sara Segantin. Da segnalare due incontri particolari: quello con lo skipper di Luna Rossa, Max Sirena, veterano dell'America's Cup, e

con la scrittrice britannica Otegha Uwagba, fondatrice di "Women Who", piattaforma che connette e supporta in tutto il mondo le donne che lavorano. In calendario ci sono anche alcuni spettacoli (uno con la cantante Malika Ayane) e, dopo la pausa-Covid dell'anno scorso, tornerà il programma dedicato ai più piccoli, un vero e proprio festival nel festival, con 11 appuntamenti pensati appositamente per loro. Sulla scia del successo del format ibrido sperimentato lo scorso anno – che, grazie alle nuove tecnologie, ha permesso di seguire la rassegna da tutta Italia – gli incontri saranno visibili gratuitamente anche in live-streaming sui canali Facebook e YouTube. Non solo, da quest'anno i podcast di tutti gli eventi (dal 2004) sono disponibili sulle piattaforme audio più note. I biglietti sono in vendita (4 euro) sul sito Internet e a Sarzana presso la biglietteria del Teatro degli Impavidi.

